

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**Messaggero**Veneto

Cerca nel sito



COMUNI: UDINE PORDENONE CERVIGNANO SACILE CODROIPO TOLMEZZO TARVISIO GEMONA LIGNANO CIVIDALE TAVAGNACCO GORIZIA TUTTI I COMUNI

HOME

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

CRONACA

FOTO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

VIDEO

PRIMA PAGINA

SI PARLA DI MALTEMPO UDINESE SANITÀ REGIONE FVG GRANDE GUERRA FURTI INCIDENTI IN MONTAGNA

Sei in: HOME &gt; CRONACA &gt; CINQUE ORSI SUL GRAN MONTE IN FRIULI...

## Cinque orsi sul Gran Monte in Friuli **FOTO | VIDEO**

*I risultati della sorveglianza continua attuata da diversi cacciatori della Riserva di Monteaperta. Il primo avvistamento nel 2010, ma il 2013 è stato l'anno dei plantigradi. Nell'Alta Valle del Torre hanno già ucciso alcuni animali domestici.*

**di Marco Buzziolo**

• [Gli scatti più recenti](#) - • [Le foto dello scorso anno](#) - • [La cattura](#) - • [L'orso di Tarvisio](#) • [Le riprese video](#)

📌 [ORSI](#) 📌 [GRAN MONTE](#) 📌 [RISERVE DI CACCIA](#)

10 marzo 2014



NIMIS. Sapere genericamente che nei boschi che frequenti con assiduità possono esserci gli orsi non è certo come averne la prova concreta, visibile e indiscutibile.

Vedere, poi, questa prova reiterarsi nel tempo e arricchirsi continuamente di elementi nuovi, è un fatto che mette anche nella persona più ardentissima una strana inquietudine.

Perché si ha un bel dire che l'orso non aggredisce gli umani e cerca di evitarli il più possibile, ma il fatto è che gli umani – nella moderna ed urbanizzata Europa occidentale – da secoli non sono più abituati alla presenza dei grandi predatori e l'idea che vi sia la possibilità, remota ma pur sempre esistente, che determinate circostanze li trasformino da predatori a prede, li trova psicologicamente impreparati.

Ecco dunque che i cacciatori della Riserva di caccia di Monteaperta, nata nel 2010 per "gemmazione" dall'originaria Riserva di Taipana, si sono venuti improvvisamente a trovare esattamente nella situazione sopra descritta.

Gli orsi frequentano ormai abitualmente i circa 2.000 ettari del territorio di pertinenza della Riserva, costituito dalla bellissima montagna chiamata Gran Monte, balconata stupenda sulla pianura friulana, che fa parte dei primissimi contrafforti delle Prealpi Giulie.

**Il primo contatto**

IN EDICOLA

Sfoggia MESSAGGERO VENETO su tutti i tuoi schermi digitali. 2 mesi a soli 14,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

Casa di vita **DESPAN**

FUSILLI INTEGRALI CON PESTO DI PEPERONI, TIMO E PINOLI

Quello che gli ufologi chiamerebbero “incontro ravvicinato di terzo tipo” è avvenuto nel 2010 quando Antonella Bozzato, prima direttrice della Riserva di Monteaperta appena costituita, mentre era a caccia sul far della sera, si trovò di fronte un grosso orso intento a mangiare con gusto le mele sparse sul terreno per attirare i cervi.



Il plantigrado non si accorse della presenza della cacciatrice e per un buon paio d'ore le girò attorno facendo i fatti propri, mentre lei se ne stava acquattata dietro ad un grosso faggio.

Esperienza emozionante, per certi versi esaltante, ma non priva di qualche apprensione tanto più che, nel frattempo, l'oscurità era scesa e per Antonella Bozzato si trattava di riguadagnare, con una discesa a buio sulla pista forestale, la sicurezza dell'abitacolo dell'automobile.

E' stato, però, il 2013 l'anno cruciale per la presenza dei plantigradi, tanto da poter essere chiamato “l'anno degli orsi”.

I cacciatori di Monteaperta sono ragionevolmente certi che ve ne siano stati almeno quattro e forse addirittura cinque.

Cosa che ha fatto sicuramente del Gran Monte la zona, per così dire, più... “orsòsa” d'Italia, in rapporto al territorio.

### **Le trappole fotografiche**

Chiave di volta del monitoraggio capillare che ha consentito i rilevamenti è stata la diffusione di uno strumento moderno ed insostituibile: la trappola fotografica.

Si tratta di dispositivo che abbina un sensore di movimento ad una macchina fotografica digitale con illuminatore notturno all'infrarosso.

Quando davanti alla trappola fotografica passa un essere vivente, immediatamente il meccanismo spara scatti singoli, raffiche di tre scatti, oppure una ripresa televisiva di durata a scelta dell'utente.

Uno strumento davvero insostituibile per censire la fauna selvatica e che costituisce una vera e propria rivoluzione nel settore.

Una sorta di "grande fratello forestale", come è stato suggestivamente chiamato, operativo 24 ore su 24, che richiede solamente visite periodiche per vedere, nella Sd Card, cos'è caduto nella trappola.

Le sorprese sono clamorose perché da questa sorveglianza continua attuata da diversi cacciatori di Monteaperta emerge tutto un mondo animale che altrimenti resterebbe ignoto, essendo per sua natura elusivo e spesso notturno.

### **Sono tante le specie immortalate**

Così è stato possibile ottenere svariate centinaia di foto di caprioli, camosci, cervi, cinghiali, volpi, tassi, gatti selvatici, orsi appunto e, in buona sostanza, tutto ciò che circola nei nostri boschi all'insaputa degli "animali umani".

Diverse, come detto, le foto degli orsi la cui analisi ha permesso, appunto, di capire che ne sono giunti almeno quattro e, probabilmente, cinque.

Uno di questi orsi è stato catturato con una trappola a scatto vera e propria allestita dagli studiosi dell'Università di Udine, che l'hanno narcotizzato, munito di un radiocollare ed infine liberato.

Questo esemplare, di modeste dimensioni, si è subito diretto a Nord per sconfinare infine in Austria.



Un secondo orso, pure non molto grande, frequenta soprattutto il versante Sud del Gran Monte saccheggiando i distributori di mais destinati ai cinghiali e causando più di qualche danno.

Sul versante Nord, che dà sull'Alta Valle del Torre, vivono invece stabilmente due esemplari di grandi dimensioni, di peso sicuramente superiore a due quintali.

Una delle trappole fotografiche ha avuto addirittura la fortuna di riprenderli assieme, mentre si cibano sotto uno dei distributori automatici di mais.

### **Animali di grandissima intelligenza**

Gli orsi, animali molto intelligenti, non hanno tardato a scoprire che il granturco che trovano in terra giunge dal bidone sospeso a un cavo teso fra un albero e l'altro e vari sono stati i loro tentativi per raggiungere la fonte del nutrimento.

Talvolta ci sono riusciti, arrampicandosi sugli alberi e distruggendo il bidone e il meccanismo di distribuzione temporizzata, per impadronirsi del contenuto.

Nessuno dei cacciatori danneggiati ha chiesto i risarcimenti previsti dalle norme, perché sanno che di soldi non ce ne sono e, se ci sono, è meglio che vengano impiegati per risarcire gli agricoltori, gli allevatori e quanti dalla natura traggono il loro reddito.

Nell'Alta Valle del Torre, infatti, gli orsi hanno già ucciso alcuni animali domestici.

Predazioni che accadono soprattutto alla fine dell'inverno, quando i plantigradi escono dal periodo di relativo letargo (gli orsi non vanno propriamente in letargo) ed hanno bisogno di proteine per ricostituire il peso andato perduto durante la stagione di inattività.

### **Niente letargo questo inverno**

Nell'inverno 2013/2014, fra i meno rigidi che si ricordino, gli orsi dell'Alta Valle del Torre non hanno ridotto per niente la loro attività e hanno continuato ad andare in giro per i boschi e a compiere le loro scorrerie nei distributori di mangime destinati dai cacciatori a cinghiali e cervi.

Le impronte lasciate nella neve sono state testimonianza indiscutibile di quest'anomalia derivante da un andamento climatico a sua volta inconsueto.

A quanto pare l'Università di Udine avrebbe in animo di catturare anche uno dei due orsi di grandi dimensioni per dotarlo di radiocollare e seguirne gli spostamenti.

Resta comunque il fatto che da oltre un anno questo orso non si sposta per niente.

Se ne sta sempre in zona, dove ha trovato l'alimentazione costante e nutriente fornita dai cacciatori.

Una presenza che, come detto all'inizio, desta qualche apprensione perché se è vero che l'orso rifugge dal contatto con l'uomo, è anche vero che i cacciatori procedono nel bosco in ore notturne, sottovento rispetto al luogo dove devono recarsi e possibilmente senza fare rumore.

Cosicché è sempre possibile che arrivino addosso all'animale senza che questo abbia avuto modo di rendersi preventivamente conto di ciò.

E nessuno è in grado di garantire che, colto di sorpresa e spaventato, l'orso non abbia qualche reazione violenta.

Così, al fine di raggiungere livelli di sicurezza maggiori e di evitare situazioni che li costringano ad azioni di autodifesa, diversi cacciatori stanno allestendo altane sopraelevate sugli alberi, che consentano loro di non essere a immediato contatto con il terreno.

### Le ragioni di queste presenze

Ma cosa ha determinato un tale proliferare di plantigradi?

La risposta è molteplice.

Innanzitutto l'Alta Valle del Torre è un territorio selvaggio e privo di turismo invadente e chiassoso, che sfocia nell'Alto Isonzo, in Slovenia, dove la popolazione di orsi è notevolissima tanto da consentire una caccia che rende da 80 a 100 orsi l'anno.



La Val Torre sembra perciò divenuta la principale via di penetrazione dei plantigradi sul territorio regionale.

In secondo luogo la Riserva di Monteaperta è gestita in modo esemplare ed i suoi cacciatori sono tutti di eccellenti qualità etiche e venatorie.

Infine i punti di foraggiamento destinati dai cacciatori alla fauna cacciabile, sono numerosi e ben distribuiti sul territorio e, in essi, i plantigradi trovano cibo costante e di ottima qualità.

L'auspicio è che, continuando a fornire loro cibo facile, possano rivolgersi a quello, inducendoli a evitare le incursioni ai danni di animali domestici presenti nelle poche casere rimaste nella vallata.

Insomma, a Monteaperta e nella sua riserva di caccia sono presenti gli elementi fondamentali per il prosperare della fauna selvatica: buona gestione venatoria, cibo e, soprattutto, tranquillità, tranquillità e ancora tranquillità.

La presenza degli orsi, ormai stabile e costante, impone però un cambio di mentalità ed un diverso approccio con la natura e con l'ambiente.

Ciò diventerà viepiù necessario quando anche il lupo, ormai diffuso in tutta Italia con un numero che i tecnici faunistici più esperti valutano in non meno di 2.000 esemplari, rafforzerà i propri contingenti in Friuli Venezia Giulia.

Dove peraltro i primi "esploratori" di quella specie hanno già fatto la loro comparsa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

 **ORSI**  **GRAN MONTE**  **RISERVE DI CACCIA**

Lascia un commento

**TrovaCinema** Tutti i cinema »

**BOX OFFICE**  
Continua il dominio dell'Uomo Ragno

Scegli la città o la provincia  
 Solo città  Solo provincia  
 Scegli

Scegli per film o per cinema

**TrovaRistorante** a Udine

PROPOSTA DI OGGI  
**Adami Danilo**  
 Via Cludinico 4, 33025 Ovaro (UD)

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

**IN EDICOLA**

Sfoggia MESSAGGERO VENETO su tutti i tuoi schermi digitali.  
**2 mesi a soli 14,99€**

TUTTI I BLOG D'AUTORE

- Pro Loco in FVG Terre Eventi Sapori**  
Austria vicina di *Marco Di Blas*
- sorestants e sotans** di *I Cyastrons*
- Eppure...** di *Gianpaolo Carbonetto*
- Il mio Friuli** di *Omar Monestier*
- Tiere dai Paris** di *Christian Romanini*
- Chiusi nella rete** di *Fabio Chiusi*
- Diario di scuola**
- Appunti dalla crisi italiana** di *Stefano Allievi*
- Impressions, Visions** di *William Cisilino*

SPORT

- Un bomber di scorta, ma niente Muriel in cambio di Zapata
- L'ultima pista bianconera porta dritta a Iniguez
- Geijo e Zapata per battere gli Emirati Arabi
- Di Natale, ritorno azzurro: «A disposizione di Conte»
- Incontro per Zapata, Napoli pensa a Muriel

DA REPUBBLICA.IT

TEMPO LIBERO

- Gli Scampanotadors danno oggi il via alla Festa del Perdono
- Cinque settimane di appuntamenti in riva al lago
- Baite aperte in val Bartolo: c'è anche la gara della birra
- Anna, la miss che sogna di lavorare in banca
- La spada antica dimenticata nel magazzino

DA L'ESPRESSO

ITALIA E MONDO

- IceBucketChallenge per la Sla, doccia gelata anche per Matteo Renzi
- Imprese in Italia, quelle femminili sono il 21%
- Reporter decapitato. "Nelle mani dell'Isis anche due italiane"
- Scontro tra Tornado. Tutti morti i piloti, recuperati due corpi
- Renzi in Iraq: «L'Europa non volta le spalle»

DA L'HUFFINGTON POST

**Goletta Verde: diario di bordo di Legambiente**

**Guerra & pace di Lieta Zanatta**

**Istantanea di Pier Vittorio Buffa**

**IL NOTAIO RISPONDE**

**Chi è di scena? di Fabiana Dallavalle**

**LatitudinE di Paolo Ermano**

**Friuli, America di Simone Bressan**

**Furlan people di Federica Barella**

**Ri-cerca di Giacomina Pellizzari**

M.O.: ex premier Gaza, "Egitto condanni crimini Israele"

Borse europee: aprono deboli, Milano la peggiore con -0,30%

Borsa Tokyo: chiude in calo -0,3%; Spread Btp/Bund 160 punti

Euro apre poco sotto 1,33 dlr; petrolio stabile sopra 94 dlr

Egitto: 2 bus si scontrano vicino Sharm El-Sheikh, 33 morti

## TVZAP

TVzap

Guida tv

Serie tv

Programmi

Personaggi tv

Web tv

Ascolti tv

I primi sei mesi del governo di Matteo Renzi Tra hashtag, promesse, sparate e rinvii

Fratture e serpenti: lo sfortunato Calderoli "Colpa della makumba della Kyenge"

Dario Nardella, il "renzino" storico che sogna di affrancarsi da Matteo

Cl, a Rimini il meeting degli assenti illustri Renzi e i suoi hanno preferito gli scout

Un altro animale nella fattoria politica L'ultimo arrivato è lo stercoario

## ILMIOLIBRO

Ilmiolibro

Libri e recensioni

Ebook

Libri gratis

Pubblicare un libro

Stampare un libro

Scrivere

Aborto, lo scienziato Richard Dawkins: "Immorale partorire un bambino Down quando c'è la possibilità di abortire"

Padre accoltella le figlie e tenta di uccidersi San Giovanni La Punta. Morta la bambina di 12 anni

Isis, l'intelligence: "Trattative in corso per liberare Vanessa Marzullo e Greta Ramelli grazie a un terzo Paese"

Matteo Renzi: "No a nuove tasse né a manovre correttive. Autunno caldo dei sindacati? Facciano pure"

Festa dell'Unità nazionale a Bologna, il capoluogo emiliano torna al centro della politica. Ancora incerta la corsa per il dopo Vasco Errani

## DA RADIO DEEJAY

Ma che cos'è la SLA? Ecco l'unica doccia gelata che vale veramente la pena vedere

Quando lo spirito si fa voce: Marvin Gaye a cappella è da lacrima

Muscoli e coraggio, ecco il calendario dei pompieri

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità  
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00145 Roma - Tel:+39.05.84581 - P.I. 00905801005

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.